

### Nuove norme per i servizi pubblici locali

di **Gabriele Taddia**  
Avvocato in Ferrara

#### Link di approfondimento

In Osservatorio di normativa ambientale, "L'affidamento dei servizi locali: novità e quadro normativo (anche per l'acqua)" (di F. Petrucci)

Formazione di Reteambiente sui rifiuti "Il trasporto dei rifiuti: i problemi principali e le strategie di soluzione". Milano, 18 febbraio 2013

Formazione di Reteambiente sui rifiuti "Mud 2013: una giornata di approfondimento e di pratica con l'Esperto". Milano, 11 febbraio 2013

Con l'emanazione della **legge 17 dicembre 2012, n. 221** di conversione del DL 18 ottobre 2012, n. 179, (pubblicata nella Gu 294/2012) sembra essere iniziato il lento cammino del Legislatore per fornire una regolamentazione organica e coerente ad un settore nevralgico come quello dei servizi pubblici di rilevanza locale.

La norma ha sostanzialmente condensato in poche disposizioni la disciplina nazionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, con lo scopo di "assicurare il rispetto del diritto dell'unione europea e la certezza delle regole in materia di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica a tutela del mercato degli utenti e della concorrenza" (1) rinviando pertanto in sostanza alla disciplina comunitaria per la complessiva regolamentazione del settore.

#### L'analisi delle nuove norme – La relazione giustificativa dell'affidamento

È l'articolo 34 della **legge 221/2012** ad occuparsi dei servizi pubblici locali, prevedendo che per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e per garantire adeguata informazione alla collettività, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che da conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste (2). Si tratta di una disposizione non completamente nuova: già in precedenza (anche nel "famoso" articolo 23-bis, DL 112/2008) era previsto l'obbligo per la stazione appaltante di predisporre una relazione che giustificasse l'affidamento diretto del servizio sottratto alla disciplina del bando pubblico. Ora la disposizione sembra essere ampliata ad interessare ogni tipo di affidamento, per cui anche tramite gara, che pertanto dovrà essere preceduta dalla relazione giustificativa.

#### Gli affidamenti in essere

Per quanto concerne gli affidamenti in essere (3) alla data di entrata in vigore del decreto legge 179/2012, ossia alla data del 19 ottobre

2012, non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea, viene previsto che gli stessi devono essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013 pubblicando, entro la stessa data, la relazione giustificativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta (4). Per gli affidamenti in cui non è prevista una data di scadenza gli enti competenti dovranno provvedere contestualmente ad inserire nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto un termine di scadenza dell'affidamento. È anche prevista una sanzione per il mancato adempimento di tali obblighi consistente nella cessazione dell'affidamento alla data del 31 dicembre 2013. Pertanto, le stazioni appaltanti dovranno provvedere entro fine 2013 alla pubblicazione della relazione a pena di cessazione dell'affidamento.

#### Le società quotate – Gli affidamenti senza scadenza

Viene previsto espressamente che gli affidamenti diretti assentiti alla data del 1° ottobre 2003 a società a partecipazione pubblica già quotate in borsa a tale data (5), e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile (6), cessano alla scadenza prevista nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto.

Diversamente, per quanto concerne gli affidamenti che non prevedono una data di scadenza, i quali cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, il 31 dicembre 2020.

#### I servizi di rete

Novità anche per i criteri che dovranno ispirare i servizi pubblici locali di rilevanza economica se organizzati in forma di rete (7): viene espressamente prevista una riserva di funzioni in favore degli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali, i quali eserciteranno le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo. Da notare che la norma include espressamente il settore dei rifiuti urbani tra i servizi a rete di rilevanza economica.

(1) Relazione tecnica di accompagnamento al Disegno di legge dal quale è poi scaturito il DL 179/2012.

(2) Articolo 34, comma 20 della legge di conversione, già comma 13 del decreto legge, non emendato.

(3) Articolo 34, comma 21 della legge di conversione, già comma 14 decreto legge. Emendato.

(4) Si veda il comma 20 della legge di conversione.

(5) Articolo 34, comma 22 legge di conversione, già comma 15 decreto legge. Non emendato.

(6) Articolo 2359 C.c. "Società controllate e società collegate. Sono considerate società controllate: 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza domi-

nante nell'assemblea ordinaria; 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa. Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta; non si computano i voti spettanti per conto di terzi. Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in borsa".

(7) Articolo 34, comma 23 della legge di conversione, già comma 16 del decreto legge. Emendato.

**Abbattuto il limite dei 200.000 euro**

Il **decreto legge 95/2012** (Spending Review 2) aveva previsto espressamente che a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'affidamento diretto può avvenire solo a favore di società a capitale interamente pubblico, nel rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa e dalla giurisprudenza comunitaria per la gestione in house e a condizione che il valore economico del servizio o dei beni oggetto dell'affidamento sia complessivamente pari o inferiore a 200.000 euro annui. Ora l'**articolo 34 comma 27 della legge 221/2012** (8), ha provveduto all'eliminazione di questo limite per l'acquisizione di be-

ni e servizi strumentali all'attività della stazione appaltante.

Infine, viene previsto che a partire dai bandi e avvisi pubblicati dopo il 1° gennaio 2013, le spese di pubblicazione dovranno essere sostenute dall'aggiudicatario.

**Conclusioni**

Dunque poche disposizioni, che in realtà non sconvolgono il sistema, già orientato verso la regolamentazione dettata dalla normativa comunitaria dopo che la **sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 17 luglio 2012** aveva completamente azzerato la disciplina di setto-

re in quanto era stata sostanzialmente riproposta dal Legislatore la medesima regolamentazione appena abrogata dai referendum del giugno 2011.

Dunque, al momento nessuna rivoluzione, ma solo qualche ritocco più di stile che di sostanza: uniche novità rilevanti, l'abbattimento del limite di 200.000 euro (appena istituito con decreto legge 95/2012) e l'indicazione della scadenza al 2020 per gli affidamenti senza scadenza a società quotate. Per il resto si attende ancora una regolamentazione organica di settore. Per ora un miraggio.

(8) Articolo 34, comma 27 legge di conversione.

# ReteAmbiente.it

Il portale della normativa  
e della gestione ambientale